

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA**"Fabbrica Culturale Uomo e Natura ETS"****STATUTO****ART. 1 – Denominazione**

È costituita l'Associazione di Promozione Culturale e Turistica denominata "Fabbrica Culturale Uomo e Natura" Ente del Terzo Settore (ETS), d'ora in avanti "Associazione"

ART. 2 – Sede

L'Associazione ha sede legale in Catania, Via Santa Sofia 37 CAP 95123.

Il trasferimento della Sede legale o l'apertura di ulteriori sedi operative e/o di rappresentanza sul territorio nazionale ed extranazionale non comporteranno modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione alle competenti autorità amministrative.

ART. 3 – Durata

La durata dell'Associazione è illimitata, ma potrà essere anticipatamente sciolta per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

ART. 4 – Finalità

L'Associazione non ha fini di lucro.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione persegue la finalità di promuovere ed attuare azioni volte alla riqualificazione e alla salvaguardia della qualità ambientale e allo sviluppo socio-economico, sostenibile e duraturo in ambiti territoriali ad elevata naturalità ed elevato contenuto culturale, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti avanzate.

ART. 5 – Attività

Al fine di perseguire le finalità indicate al precedente articolo quali l'Associazione potrà mettere in atto le seguenti attività volte a:

- recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, le figure, le tradizioni, la cultura materiale e immateriale, le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, le attività di lavoro artigianali e il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio, nella prospettiva di orientarne lo sviluppo futuro in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale;

any
R
M
A

cy
e
L
R

M
H

CH
H

ca
J
S
H
H

- promuovere la realizzazione di Laboratori Museali e di Esperienze quali Centri permanenti di risorse e di iniziative nei confronti di una pluralità di soggetti (scuola, cittadini, liberi professionisti, artigiani, amministratori pubblici, associazioni di categorie, etc.), struttura di servizio che, avvalendosi anche del preziosissimo bagaglio di documentazione e conoscenze sul territorio custodito in archivi e biblioteche pubbliche e private, svolgerà prevalentemente attività di ricerca, divulgazione, informazione, formazione ed educazione sui temi propri della tutela e salvaguardia ambientale ma anche a quelli legati alla fruizione sostenibile dei valori materiali e immateriali del patrimonio culturale, naturalistico e ambientale del territorio;
- promuovere anche tramite i Laboratori Museali e di Esperienze iniziative di promozione sociale, culturale, educativa-formativa, ludico-ricreativa, enogastronomica, turistica per la crescita umana, culturale e sportiva della collettività, quali convegni, congressi, dibattiti, supporto ad attività didattiche e culturali in genere, seminari, tavole rotonde, servizi di ricerca e documentazione, biblioteca, meeting, mostre, viaggi, corsi e centri di studio e addestramento nel campo educativo - culturale, sociale, ricreativo, turistico, musicale, cinematografico, fotografico, della comunicazione e dell'informatica;
- promuovere le proprie attività intervenendo anche presso le strutture pubbliche e private del territorio (strutture cine-teatrali, scuole, biblioteche, centri servizi culturali, strutture per l'infanzia, per i diversamente abili, per le categorie svantaggiate, centri anziani);
- promuovere precise azioni per la conoscenza del territorio in tutte le sue espressioni, favorendo la difesa dell'ambiente, dell'edilizia tipica, del paesaggio, delle produzioni alimentari e artigianali con determinati requisiti di qualità, della cucina locale tradizionale, attraverso l'organizzazione di escursioni naturalistiche, visite guidate, mostre, convegni, conferenze, premi, concerti, lotterie, sagre, la partecipazione ad eventi relativi al settore turistico, enogastronomico e rurale, anche attraverso esperienze pratiche ed emozionali e ogni altra iniziativa idonea allo scopo di diffondere la cultura del turismo sostenibile e responsabile, anche instaurando forme di collaborazione con enti pubblici (amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve naturali) e privati stipulando apposite convenzioni;
- promuovere lo sviluppo dell'accoglienza e dell'ospitalità da parte delle comunità locali ospitanti, proponendo alle amministrazioni competenti il miglioramento estetico dei territori di competenza e tutte quelle iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e/o di altro genere, iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione dei monumenti) atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali, nonché il patrimonio storico, monumentale e culturale e che allo stesso tempo possano servire a incentivare il flusso turistico e a rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti;
- condurre a sistema i portatori di interesse e le comunità territoriali attraverso la sottoscrizione di un patto di comunità al fine comune di organizzare, promuovere e gestire percorsi di visita tematici finalizzati alla valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio naturalistico e storico-artistico-archeologico di ambiti territoriali progettando e organizzando iniziative mirate all'incremento del turismo nelle varie forme (scolastico, culturale, ricreativo, ecologico, congressuale);

any
RIZ
MCF
Ar
ay
Gm
be
Landscape
AS
Gale
PFR

attuare azioni formative finalizzate alla tutela e promozione della qualificazione professionale dei giovani per un loro migliore e più veloce inserimento nel mondo del lavoro, nonché favorire l'aggiornamento a supporto delle attività professionali, attraverso l'utilizzo di forme altamente innovative nel campo della didattica, della ricerca, del tutoring e del mentoring, anche a supporto di competenze e forme di imprenditoria innovativa. A tal fine l'Associazione intende mettere a disposizione del mercato efficaci e innovativi strumenti di formazione ed aggiornamento professionale proponendo incontri e seminari formativi, convegni accreditati, corsi e lezioni, con l'ausilio di esperti del settore oggetto di approfondimento. Gli strumenti formativi proposti avranno lo scopo di contribuire alla formazione professionale dei giovani nonché di fornire loro una conoscenza specifica e temi di aggiornamento settoriale e qualificato ai professionisti in generale;

svolgere attività di ricerca, divulgazione, informazione, formazione ed educazione sui temi propri della tutela e salvaguardia ambientale ma anche a quelli legati alla fruizione sostenibile dei valori materiali e immateriali del patrimonio culturale, naturalistico e ambientale del territorio;

editare e diffondere attraverso vari canali di comunicazione riviste, opuscoli, prontuari, vademecum, e comunque ogni pubblicazione connessa all'attività sportiva, educativa, ricreativa, culturale, ambientale e sociale;

promuovere e realizzare incontri, attività di studio, ricerca, raccolta di fondi e di beni, progetti e proposte, anche in collaborazione con associazioni aventi finalità analoghe, con studiosi, esperti e con le amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve Naturali;

coinvolgere istituti scolastici, associazioni delle persone disabili, enti, società e realtà del mondo profit e no-profit, in attività formative e nella programmazione di visite finalizzate alla conoscenza del territorio, del suo patrimonio storico-artistico-archeologico-naturalistico e alla sensibilizzazione sulle particolari problematiche legate all'accessibilità degli spazi e delle risorse locali;

realizzare progetti per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività di fruizione turistica, di tutto il patrimonio sia materiale che immateriale dei territori, di volta in volta, attenzionati dall'Associazione, improntati alla sostenibilità ed all'eco-compatibilità, promuovendo relazioni e collaborazioni tra quanti offrono accoglienza in campo turistico, i fruitori di tali servizi e le comunità ospitanti, allo scopo di recuperare, preservare e valorizzare il patrimonio in materia di ambiente, arte, cultura e tradizioni, prodotti tipici, cucina locale;

- coinvolgere realtà associative, promuovendo opportunità di partenariato, in progetti ed iniziative di cooperazione anche transnazionale sostenuti dall'Unione Europea per favorire il diritto alla mobilità per tutti e incrementare la possibilità di esperienze di confronto e di soggiorno formativo nei distinti paesi membri;
- partecipare e concorrere a gare e incarichi per l'attuazione di attività connesse con il turismo, la promozione e la valorizzazione del territorio, delle tradizioni e della cultura locale; realizzare concretamente opportunità per azioni di marketing turistico e territoriale attraverso la formula dei progetti integrati di offerta di servizi turistici;
- partecipare e concorrere, in forma singola o associata, a bandi e call regionali, nazionali e internazionali finalizzati al finanziamento di progetti rientranti per tematica, natura e tipologia negli scopi dell'Associazione;

- monitorare, studiare, analizzare il comparto turistico locale attraverso il confronto con il mercato globale proponendo e coordinando le strategie comuni;
 - migliorare l'accessibilità al patrimonio storico-artistico-archeologico-naturalistico attraverso la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di opportune reti sentieristiche e il ripristino di tracciati preesistenti;
 - promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'informazione dei turisti anche con l'apertura di appositi uffici ed offrendo un servizio guide;
 - promuovere attività d'informazione e di formazione culturale e professionale istituendo corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione, di perfezionamento ed aggiornamento su tutti i temi attinenti alle opportunità offerte dallo sviluppo del turismo sostenibile e responsabile, anche in collaborazione con altre istituzioni ed organismi;
 - incentivare una fruizione senza discontinuità ed ottimizzarne l'utilizzabilità da parte di tutti attraverso il collegamento tra strutture di accoglienza, strutture ricettive, servizi di trasporto, istituti formativi, rete del circuito museale, delle offerte culturali, delle risorse naturali e dello svago;
 - incentivare l'integrazione di competenze e professionalità diverse tra gli operatori del sistema turistico, con lo scopo di contribuire alla determinazione di un'offerta di servizi turistici e prodotti finali di settore più flessibili, di qualità e competitivi, per rispondere alle diverse esigenze del mercato odierno;
 - accrescere la qualità dei servizi rivolti a persone con esigenze speciali (persone con problemi temporanei o permanenti di mobilità e/o percezione o comunicazioni ridotte) al fine di garantire sempre maggiori possibilità di partecipazione all'esperienza della visita e del viaggio, dell'incontro con nuove realtà, dello svago e dell'intrattenimento quale esperienza umana integrale irrinunciabile per l'accrescimento culturale, psicologico e sociale dell'individuo;
- corsi di formazione e informazione inerenti tematiche ambientali, culturali, storico, artistico, archeologiche, turistiche, informatiche, sportive, escursionistiche e di comunicazione.
- L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra identificate, secondo criteri e limiti definiti dell'apposito decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 6 – Le attività indicate al precedente articolo saranno realizzate in linea con le nuove tecnologie fondamentali, da intendersi comunque in senso evolutivo ed esemplificativo, quali: realtà virtuale aumentata, applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain, IoT, piattaforme integrate, tecnologie di mobilità elettrica, big data, analisi predittiva, piattaforme di esperienze culturali ed enogastronomiche online, interfacce avanzate e robotica.

ART. 7 – Soci

1. Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividano gli scopi e siano mosse da spirito di solidarietà.
2. La domanda di ammissione deve essere presentata per iscritto al Consiglio Direttivo, che ne delibera l'accettazione o il rifiuto.

3. L'Associazione può avvalersi di attività di volontariato e/o di lavoro retribuito da parte di soci e terzi nei limiti e nelle forme previste dal D.Lg. n. 117/2017 ed in genere da quanto stabilito dalla legge in tema di associazioni.
4. La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.
5. Le organizzazioni pubbliche e/o private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

ART. 8 – Diritti e doveri dei soci

1. I soci hanno diritto a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, a votare in Assemblea e ad essere eletti alle cariche sociali.
2. I soci sono tenuti a rispettare lo Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni degli organi sociali, oltre a versare la quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea.
3. La partecipazione avviene a tempo indeterminato ed è espressamente esclusa la temporaneità della vita associativa, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.
4. Il socio è tenuto a:
 - a) corrispondere la quota di iscrizione annuale e le eventuali quote suppletive nei termini fissati dal Consiglio Direttivo;
 - b) all'osservanza dello Statuto nonché delle delibere assembleari e del Consiglio Direttivo.

ART. 9 – Perdita della qualità di socio

1. La qualifica di socio si perde per morte, dimissioni volontarie, morosità e per esclusione decretata dal Consiglio Direttivo, nel caso in cui perda i requisiti di ammissione ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome ovvero in caso di violazione delle norme dello Statuto nonché di quanto disposto dal Consiglio Direttivo per il corretto raggiungimento dei fini sociali.
2. Le dimissioni vanno comunicate per iscritto all'Associazione ed hanno efficacia dal mese successivo a quello in cui il Consiglio Direttivo riceve la comunicazione della volontà di recedere.
3. La morosità verrà stabilita dal Consiglio Direttivo nei confronti di quei soci che risultino inadempienti al versamento della quota associativa annuale o delle quote di frequentazione.
4. I soci oggetto del provvedimento di perdita dello status di socio possono fare ricorso entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso, in forma scritta. L'Assemblea ordinaria, nella prima seduta utile, si pronuncerà in modo definitivo.
5. I soci che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

ART. 10 – Risorse economiche

1. Le risorse economiche occorrenti per la gestione e lo svolgimento delle attività dell'Associazione derivano da:
 - quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
 - contributi straordinari dei soci;

- eredità, donazioni, legati e lasciti;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti, Istituzioni Pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, Fondazioni pubbliche e private, strutture private di ogni genere e forma;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- proventi delle cessioni di beni e prestazioni di servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali dei soci e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, eventi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da beni mobili ed immobili.

Anche nel corso della vita dell'Associazione i singoli soci non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

2. I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge e pertanto saranno utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dall'Associazione.
3. Ogni operazione finanziaria è disposta con firma del Presidente o, in caso di impedimento, del Vice Presidente delegato dal Presidente.

* ART. 11 – Organi Sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

1. Assemblea dei Soci
2. Consiglio Direttivo
3. Presidente

Art. 12 - Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà dei soci in prima convocazione; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei presenti.

ART. 13 – Composizione dell'Assemblea

1. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.
2. All'Assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di intervenire tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa.
3. L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità allo Statuto, obbligano tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti.

ART. 14 – Competenza dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria delibera:

sull'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione;
 sulla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente e del Segretario;
 sulla designazione di eventuali Presidenti Onorari, scelti fra soci di riconosciuta autorevolezza e competenza;
 sugli indirizzi e direttive generali dell'attività dell'Associazione e su quanto altro demandato per legge o per Statuto nonché sottoposto dal Consiglio Direttivo;
 sull'eventuale Regolamento che disciplina lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

l'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.

ART. 15 – Convocazione

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il mese di marzo, per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Presidente, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

La convocazione deve avvenire mediante affissione dell'avviso di convocazione presso la sede sociale o presso la bacheca esterna dell'Associazione e/o in forma scritta (cartacea o digitale) indirizzata a ciascun socio risultante dal Libro dei Soci almeno otto giorni prima dell'assemblea.

Nell'avviso di convocazione verranno indicati il luogo, la data e l'ora in cui si terrà l'assemblea stessa, sia in prima che in eventuale seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare (ordine del giorno).

ART. 16 – Costituzione e deliberazioni

1. Ogni socio ha diritto ad un voto.
2. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
3. L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto; in seconda convocazione, è necessaria la presenza di almeno 1/4 (un quarto) degli aventi diritto, salvo quanto previsto in caso di scioglimento o di modifica dello Statuto.
4. L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti.
5. Per la modificazione del presente Statuto o per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto intervenuti.

ART. 17 – Svolgimento e verbalizzazione

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in sua mancanza da un suo delegato.
2. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario o in caso di suo impedimento da persona nominata dal Presidente.
3. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci in regola con il versamento della quota

sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona. Spetta al Presidente constatare la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di intervenire all'Assemblea.

4. Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori, nominati dal Presidente in caso di votazioni.
5. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei presenti.
6. Per l'elezione delle cariche la votazione avviene a scrutinio segreto. Ogni socio ha diritto, su richiesta, di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente.
7. Le riunioni dell'Assemblea devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario e trascritto nel Libro dei Verbali dell'Assemblea dei soci.

ART. 18 – Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo formato da 3 fino a 6 membri. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente e dai Consiglieri designati fra tutti i soci aventi diritto al voto.
2. Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 (cinque) anni e i suoi membri sono rieleggibili.
3. L'Assemblea dei Soci elegge i membri del Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti.
4. Il primo Consiglio Direttivo viene nominato nell'Atto Costitutivo.
5. In caso di dimissioni o decesso di uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o i soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi Consiglieri decadono insieme a quelli che sono in carica dall'atto della loro nomina.
6. Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà il Presidente deve convocare l'Assemblea dei Soci per nuove elezioni.
7. Il Consiglio Direttivo può delegare particolari attribuzioni, o il compimento di atti particolari, specificatamente determinati, ad uno o più Consiglieri.

ART. 19 – Competenza del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statuari, ne stabilisce le modalità, le responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa;
- decide sugli investimenti patrimoniali;
- stabilisce l'importo delle quote annue di associazione;
- delibera sull'ammissione ed esclusione dei soci;
- delibera l'attivazione di specifici Gruppi di Lavoro e ne designa i rispettivi Responsabili;
- delibera sulle proposte progettuali presentate;
- decide sulle attività e sulle iniziative dell'Associazione;
- approva i progetti di bilancio preventivo e consuntivo da presentare all'Assemblea dei

[Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones at the bottom right.]

Soci, corredandoli di idonee relazioni;

stabilisce le prestazioni di servizi ai soci e ai terzi e le relative modalità di svolgimento;

nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;

conferisce e revoca procure;

compila i Regolamenti interni, per il funzionamento dell'Associazione, la cui approvazione è rimessa all'Assemblea Ordinaria e la cui osservanza è obbligatoria per tutti i soci.

ART. 20 – Convocazione e deliberazioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri.
2. La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno, rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno tre giorni.
3. In caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente nelle ventiquattro ore.
4. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.
5. Per la validità delle deliberazioni, occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
6. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
7. Il Consiglio è presieduto dal Presidente e in sua assenza da un suo delegato.
8. Delle deliberazioni sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
9. Le riunioni del Consiglio possono essere validamente tenute anche con l'utilizzo di tecnologie quali la videoconferenza, la videochiamata e strumenti simili e affini.

ART. 21 – Presidente

Al Presidente spetta il potere di firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio.

2. Su deliberazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad un altro consigliere.
3. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.
4. Può conferire specifiche deleghe a rappresentarlo.

ART. 22 – Segretario

1. Il Segretario è nominato dall'Assemblea in concomitanza con la nomina del Consiglio Direttivo.
2. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza o impedimento tale incarico verrà espletato da persona designata da chi presiede la riunione.
3. Il Segretario coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nello svolgimento delle attività amministrative che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'Associazione.
4. Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo

nonché del Libro dei soci.

5. In assenza della figura del Tesoriere, il Segretario cura la gestione della cassa dell'Associazione provvedendo alla tenuta delle scritture contabili – anche con l'ausilio di consulenti interni ed esterni – effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, corredati di opportune relazioni contabili.

ART. 23 – Gruppi di Lavoro

1. Per il miglior perseguimento delle attività istituzionali dell'Associazione, il Consiglio Direttivo può deliberare la costituzione di Gruppi di Lavoro.
2. Ciascun Gruppo di Lavoro è composto da soci con specifiche esperienze pertinenti alla tematica progettuale posta in essere ed è coordinato da un Responsabile designato dal Consiglio Direttivo.
3. Possono fare parte di un Gruppo di Lavoro anche esperti esterni all'Associazione la cui competenza non sia già espressa dai Soci e sia ritenuta funzionale.
4. In caso di buon fine della proposta progettuale redatta da un Gruppo di Lavoro, il Responsabile della medesima assumerà anche il ruolo di Responsabile del progetto e ne curerà la sua attuazione.
5. La durata dei Gruppi di Lavoro è a tempo e si conclude con l'elaborazione della proposta progettuale o, ove previsto, con la sua attuazione.

ART. 24 – Regolamenti

1. Il funzionamento dell'Associazione è disciplinato da uno o più Regolamenti
2. I Regolamenti sono deliberati dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea ordinaria.

ART. 25 – Libri dell'Associazione

L'Associazione provvede alla tenuta di:

1. libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
2. libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
3. libro dei soci.

ART. 26 – Bilancio consuntivo e preventivo ed esercizi sociali

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Il primo esercizio coincide con l'anno solare della costituzione dell'Associazione.
3. Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo per l'esercizio in corso da sottoporre all'Assemblea ordinaria.
4. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

ART. 27 – Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per

legge. L'Associazione ha obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 28 – Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto, su indicazione dell'Assemblea, con le maggioranze previste dal presente Statuto ad enti che abbiano le stesse finalità dell'Associazione, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altri enti del Terzo settore, altre associazioni operanti in analogo settore, o per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, acquisito, se obbligatorio per legge, il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D.Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 29 – Disposizioni transitorie e finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile alla normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto
Catania 14/02/2025

Firme dei costituenti:

Mario Alberghina

Carlo Blanco

Maria Carmela Failla

Antonino Lopes

Maria Teresa Magro

Angelo Messina

Giuseppe Messina

Annamaria Panico

Rosalba Panvini

Antonio Nicola Patané

Pietro Pavone

Giuseppe Gerardo Sorbello

Giuseppe Spina

Edoardo Tortorici

Rosalino Cirrincione

Luigi Sanfilippo

M. M. M. M.
C. B.
M. C. F.
A. L.
M. T. M.
A. M.
G. M.
A. P.
R. P.
A. N. P.
P. P.
G. G. S.
G. S.
E. T.
R. C.
L. S.